

LO sparginotizie



www.icsgandhifirenze.gov.it

Il giornale dell'ICS "M.Gandhi" - via F. Golubovich, 4 - N 32 Firenze. Gennaio 2019

Dedicato All'Amica

Incontrare te
non è stato uno sbaglio,
è stato un passo in avanti,
come un petalo in più
su un fiore.
Mi sono resa conto
che tu hai tutto ciò
che mi può rendere felice
e che mi può far sorridere.
Lascerei tutto ciò che ho in mano
per capire il perché!



Forse, perché sei
la mia migliore amica,
che mi capisce.
Ti voglio bene e,
anche se le nostre strade
ci divideranno,
troveremo sempre un incrocio
per ritrovarci.

Luna Berti 5 B

Il capodanno cinese



Il giorno 5 febbraio, in Cina si festeggia il capodanno, secondo il calendario lunare. I festeggiamenti durano circa una settimana e coinvolgono tutte le città con riti, spettacoli, fuochi d'artificio e parate molto colorate.

In Cina c'è un'antica leggenda della festa di primavera: questa storia racconta di un mostro che si chiama "Nian" e ogni primo giorno dell'anno usciva dalla sua tana per mangiare gli uomini. Un giorno "Nian" è andato in una casa per mangiare le persone, ha visto i vestiti rossi e ha avuto paura ed è scappato via. Arrivato in un'altra casa ha sentito i rumori dei petardi ed è scappato via. Le persone capirono che "Nian" aveva paura del colore rosso e dei rumori forti (petardi-fuochi d'artificio) e dal quel momento ogni fine anno in Cina si festeggia il capodanno con il colore rosso dappertutto e fuochi d'artificio. Noi rispettiamo questa tradizione e tutti i fine anno ci mettiamo le maglie rosse e giochiamo con i petardi per fare paura a "Nian".

Sofia, Paola, Sabrina, Simona, Valentina

I COLORI CON PICASSO

Il nostro primo lavoro per il giornale della scuola. Ci siamo divertiti con tanti bellissimi colori e abbiamo conosciuto Picasso. Infatti il cartellone si intitola: "I colori con Picasso".

IA



L'ANGOLO DELLA LETTURA

Il Mago dei numeri

Roberto è un ragazzo come tanti, infatti trova la matematica noiosa e preferisce passare il suo tempo



a giocare con i suoi amici. Inoltre il suo professore Mandibola lascia lui e i suoi compagni sempre soli a fare esercizi difficili e noiosi che Roberto non comprende. Una notte però

sogna il Mago dei numeri, un

tipetto eccentrico con una barba lunga e un bastone dotato di un gessetto viola con cui può scrivere su tutto. Questo ogni volta che Roberto va a dormire gli fa visita per insegnargli la matematica in modo divertente e facile.

Alla fine Roberto comprende quanto possano essere divertenti i numeri e inizia ad apprezzare non solo la materia che prima era noiosa, ma anche il suo professore che, nonostante le apparenze, impiega molto impegno nell'insegnare questa favolosa materia ai ragazzi.

"Il Mago dei numeri" è un libro veramente educativo che ti insegna la matematica in poche pagine. Talvolta però le lezioni sono un po' complicate, anche perché il mago utilizza parole che ti confondono le idee. Nel complesso comunque è un'ottima lettura, perfetta sia per chi ha voglia di approfondire nel campo della matematica sia per chi non riesce ad appassionarsi.

Asia



Lo slime fai da te

A scienze partecipiamo molte volte a laboratori, servono a divertirsi ma soprattutto a imparare la scienza in modo più semplice. Prima il professore ci spiega l'argomento, poi ci divide in gruppi e ogni gruppo si occupa del materiale da portare. Il giorno del laboratorio, facciamo l'esperimento, poi tutti insieme torniamo in classe e studiamo la regole.

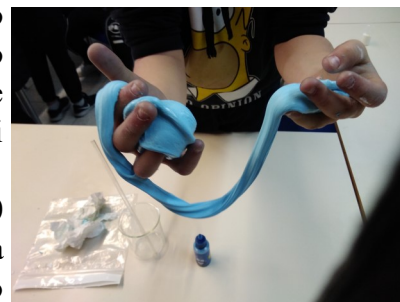
Ora spieghiamo lo slime, in modo semplice, da poter fare a casa con ingredienti comuni:

colla vinilica (250-500 gr); liquido per lenti a contatto; bicarbonato di sodio; schiuma da

barba; colorante alimentare; brillantini (se uno vuole); una ciotola abbastanza grande, contenitori per mettere lo slime; un cucchiaino.

Partiamo versando la colla vinilica, la schiuma da barba, il colorante alimentare e, chi vuole, i brillantini in una ciotola, poi mescoliamo tutto. In un contenitore a parte versiamo un pochino di liquido per lenti a contatto e poco bicarbonato di sodio, mischiamo e aggiungiamo agli altri ingredienti. Continuiamo a mescolare fino a quando non si addensa e lo slime è pronto!

Assia Ben Amer, Giada Sanna, Stefano Sabatini



LE INDAGINI STATISTICHE DELLA V C

Noi bambini, divisi a gruppi, abbiamo intervistato alcune classi della scuola per esercitarci sulla probabilità e sulla statistica.

Gli argomenti dell'indagine sono stati:

- quale strumento musicale ti piace?
- qual è la tipologia di macchina che preferisci?
- qual è il tuo genere di film preferito?
- qual è il tuo animale preferito?
- qual è la città italiana che preferisci?

La classe III A ha risposto all'indagine sulla macchina preferita; la II B ha risposto all'indagine sugli animali, la V B ha risposto all'indagine sul genere di film preferito, la V A e la IV A hanno risposto all'indagine sugli strumenti musicali e la III B ha risposto alle domande sulle città italiane preferite. Ed ora, ecco i risultati: la macchina preferita della III A è la Ferrari; nella classe II B l'animale preferito è il gatto; per la V B il genere di film preferito è quello horror; i bambini della V A preferiscono il pianoforte come strumento musicale; invece nella classe IV A è il violoncello e per i bambini III B la città preferita è Firenze.

Abbiamo fatto un'autovalutazione di noi stessi e del gruppo, con un risultato abbastanza buono. L'indagine ci è servita molto per organizzarci, per intraprendere nuove conoscenze degli altri compagni, per imparare ad ascoltare, a consultarci, a collaborare e a aiutarci.

La nostra indagine si conclude qui, con un ottimo risultato per noi e per le nostre maestre.

Siamo fieri delle indagini! Anche le maestre sono fiere di noi!

V C scuola Duca D'Aosta

Un giro nel nostro quartiere



Martedì 9
ottobre 2018,
le classi
seconde della
scuola Paolo
Uccello hanno
partecipato ad
un'uscita
didattica alla
scoperta del
proprio

quartiere, per il progetto "Apriti Piazza". Siamo usciti dalla nostra scuola e ci siamo diretti verso Villa Rucellai; appena arrivati ci hanno spiegato che prima era una villa della famiglia Rucellai ed ora è la sede dell'Università d'Agraria. Abbiamo proseguito verso la Corte dei Montini: in questa parte del quartiere le case sono antiche e una caratteristica di queste case è che ci sono le corti; ne abbiamo vista una anche in via della Sala.

Siamo andati alla Chiesa di Santa Lucia e poi al Circolo Ricreativo di Brozzi, che, ci hanno spiegato, è stato costruito dai lavoratori per fare attività culturali per il popolo. Poi siamo andati in piazza Primo Maggio e abbiamo parlato con due signori che stavano su una panchina e che ci hanno raccontato delle storie di quando loro erano giovani.

Abbiamo proseguito e abbiamo attraversato via Pistoiese per arrivare lungo la sponda dell'Arno. Qui, un signore ci ha parlato delle specie di piante e animali che si possono trovare lungo l'argine. Ci ha raccontato anche che prima le persone lavavano i panni nel fiume, pescavano, facevano il bagno, c'era una barca che portava da una sponda all'altra. Poi siamo andati all'Anfiteatro delle Piagge: è uno spazio all'aperto, simile agli anfiteatri romani, ed era stato fatto per fare gli spettacoli all'aperto, ma ora non ci va più nessuno. L'ultima tappa è stato il Centro sociale, dove abbiamo pranzato e abbiamo parlato della Piazza Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, perché noi alunni della Paolo Uccello partecipiamo al progetto per costruirla.

Questa esperienza ci è piaciuta tanto perché ci hanno raccontato la storia del nostro quartiere, delle case e delle strade che percorriamo ogni giorno e che ora guardiamo con occhi diversi. E' stato bello parlare con le persone anziane che erano sedute sulle panchine di piazza Primo Maggio: ci hanno raccontato come erano Brozzi e le Piagge e come sono cambiate nel tempo e cosa facevano loro da giovani. Non avevano computer, televisioni e cellulari come abbiamo noi e stavano sempre fuori all'aria aperta. Forse loro conoscevano meglio il quartiere e ci tenevano di più, perché ci passavano tanto tempo.

*Margherita Casaretto, Giulia Mostofi, Gaia Nincheri,
Sara Ricceri*

Continuità scuola dell'infanzia scuola primaria

In occasione della continuità fra scuola dell'infanzia e scuola primaria i bambini rivolgono il loro caloroso saluto a tutto l'Istituto Gandhi Grazie saluti!



Insieme si può ...

Era un lunedì come tanti, a scuola, ma con una sorpresa. Mentre stavamo facendo lezione, è venuta una professoressa, che si chiama Sandra, per fare un'attività speciale. Siamo andati nell'aula del cineforum a fare questa attività, ci siamo messi in cerchio e ci siamo presentati, ognuno con un gesto suo. La professoressa ha tirato fuori dal suo zainetto una specie di paracadute tutto colorato.

La prima attività che abbiamo fatto è stata agitare il paracadute tutti insieme: prima l'abbiamo fatto ondeggiare piano, poi forte, come se fosse una tempesta. Poi ci siamo scambiati di posto e alla fine un gruppo è rimasto sotto mentre gli altri sventolavano il paracadute. L'esercizio più bello è stato quando si doveva lanciare il paracadute, che doveva rimanere attaccato al soffitto per un paio di secondi. Ci abbiamo messo

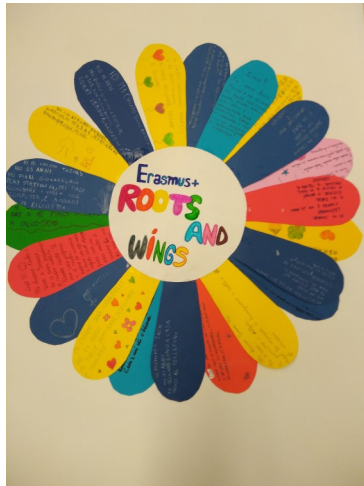


tanto tempo, perché era un esercizio di collaborazione e non si collaborava tanto. Dopo un po' di tentativi, ci siamo messi d'impegno e ci siamo riusciti, per tre volte! Abbiamo imparato che insieme si possono fare tante cose e che per collaborare ci vogliono ascolto, concentrazione e rispetto.

Classe I D

ERASMUS + ROOTS AND WINGS

Quest'anno alcuni ragazzi della scuola Paolo Uccello hanno partecipato ad un progetto Erasmus con una scuola francese. I ragazzi delle prime hanno creato dei cartelloni a forma di fiore e su ogni petalo ogni ragazzo si è presentato nella propria lingua madre. Le seconde si sono occupati delle foto e dei video, invece quelli di terza hanno tenuto un'intervista con la scuola Tourcoing. L'intervista è andata piuttosto bene, talmente bene che ne abbiamo fatte due. Abbiamo svolto delle domande sulla scuola ai ragazzi del primo e secondo anno. Nella loro scuola sono circa 400 studenti di nazionalità diverse, hanno un coro della scuola e fanno molti viaggi all'estero. Al contrario di noi non vanno a scuola il sabato ma mangiano a scuola e per i ragazzi che ci rimangono il pomeriggio sono riservati degli armadietti personali. I voti si basano su una scala da 1 a 20 per i ragazzi dalle seconde in su, invece per quelli di prima si basano sui colori. È stata un'esperienza molto carina e molto interessante e speriamo che un giorno potremmo fare uno scambio interculturale tra Italia e Francia.



Aurora, Saverio, Ginevra, Giovanni, Ursula, Elena, Tommaso, Aboubakar, Maguette.

Lottare per la pace



Ilaria Alpi - Giornalista italiana (Roma 1961- Mogadiscio 1994). Dopo aver studiato arabo all'università e grazie anche alla sua conoscenza delle lingue, ha iniziato la sua carriera come inviata dal Cairo per i quotidiani Paese Sera e L'Unità. Successivamente è stata assunta dalla RAI, avendo vinto una borsa di studio, e ha iniziato a seguire per il telegiornale di RAI Tre le guerre in Libano, Kuwait e Somalia. Proprio in quest'ultimo Paese, a Mogadiscio, la giornalista è stata uccisa insieme all'operatore M. Hrovatin, vittime di un agguato mirato alle loro persone. Ilaria stava indagando su un traffico internazionale d'armi e rifiuti tossici illegali. Le informazioni raccolte, l'esito delle indagini e la vera causa della morte della giornalista non sono ancora noti e sono coperti dal Segreto di Stato, anche se nel 2014, a vent'anni dall'omicidio, è stato avviato l'iter per la desecretazione dei documenti relativi all'inchiesta. In memoria della vicenda e in ricordo della giornalista, esempio di giornalismo d'inchiesta, dal 1995 è stato istituito il Premio che porta il suo nome, assegnato annualmente alle migliori inchieste televisive dedicate al tema della pace e della solidarietà.

Per non dimenticare

La valigia dei ricordi costruita dagli alunni della Scuola Primaria Duca d'Aosta in occasione della "Giornata della Memoria".



Cari lettori, abbiamo la nuova email della redazione: losparginotizie@gmail.com

Alla prossima, vi auguriamo buone vacanze!

La versione a colori del giornale si trova nel sito online dell' I.C. Gandhi www.icsgandhifirenze.gov.it/